

Allegato 1 alla deliberazione della Giunta camerale del 6/10/2021

Piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio

articolo 2, commi 594-598 della legge n. 244/07

TRIENNIO 2021-2023

1 – COMMA 594 LETTERA A) - DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, A CORREDO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di apparati elettronici ed informatici per il triennio 2021-2023, è stata effettuata una preliminare ricognizione della situazione esistente, con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio dalla quale è emerso quanto segue.

In merito alla programmazione di acquisti di pc e pc portatili, è necessario premettere che sulla programmazione incide significativamente quanto si è verificato nel 2020 in relazione all'emergenza epidemiologica. L'organizzazione del lavoro, e conseguentemente la tipologia di attrezzature richieste, è radicalmente cambiata con l'avvio di un sistema generalizzato di lavoro da casa, nella forma principalmente del telelavoro, ma anche dello smart working.

Con riferimento alla presente programmazione, se, da un lato, è ragionevole, oltre che auspicabile, prevedere un superamento dell'emergenza, dall'altro, occorre tenere in debita considerazione il contesto organizzativo che, verosimilmente, caratterizzerà il Paese dopo l'emergenza COVID 19.

Il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, all'inizio dell'emergenza, aveva disposto (art. 18, co. 5) la fine della fase sperimentale del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni, introdotta, su base volontaria e con l'obiettivo di coinvolgere, entro tre anni, almeno il 10 per cento dei dipendenti, dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, la cosiddetta "Legge Madia". Dopo ben 5 anni di sperimentazione delle "nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa", già disciplinate dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3 del 2017, il lavoro agile, in ragione dell'emergenza presente, è diventata quindi modalità di lavoro propria del settore pubblico, al pari del lavoro in presenza.

A fine 2020, con il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 19 ottobre 2020, erano state pubblicate le "Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale") in base al quale ciascun dirigente doveva organizzare i propri uffici assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile almeno con riferimento al 50% del personale preposto alle attività che potevano essere svolte in questa modalità, favorendo la rotazione del personale, settimanalmente o plurisettimanalmente, al fine di assicurare un'equilibrata alternanza dell'attività in modalità agile e in presenza.

Nel corso del 2021 la materia ha visto, anche in relazione all'evoluzione della pandemia, un'ulteriore evoluzione fino alle recentissime disposizioni in base alle quali dal 15 ottobre pv la modalità ordinaria tornerà ad essere quella del lavoro in presenza.

In base a quanto previsto dal Decreto "Riaperture" (D.I. n. 52/2021 convertito in Legge n. 87/2021) il ricorso al lavoro agile "semplificato" (in assenza cioè di un accordo individuale) è garantito sino alla sua definizione da parte dei singoli contratti collettivi, comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Si noti che l'accordo individuale dovrà sottostare, tra le altre, alle seguenti condizioni, descritte nel comunicato stampa del Dipartimento della Funzione Pubblica:

- l'amministrazione deve disporre di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la sicurezza delle comunicazioni tra lavoratore e amministrazione;
- deve aver previsto un piano di smaltimento degli arretrati e deve fornire al personale i devices necessari.

Detto ciò, la modalità di lavoro da remoto, alla luce della sperimentazione dell'ultimo periodo continuerà a coinvolgere una percentuale di dipendenti in maniera regolare e lo strumento potrà vedere anche degli utilizzi più sporadici per far fronte a situazioni contingenti.

Inoltre, senz'altro riunioni e attività formative continueranno a essere svolte in modo massiccio in modalità "da remoto" in considerazione dei risparmi di tempo e denaro che questa modalità assicura.

Dal punto di vista normativo si deve ricordare anche il POLA. Il Pola è uno strumento che era stato previsto dal decreto Rilancio. Il provvedimento stabiliva che entro il 31 gennaio di ciascun anno le amministrazioni pubbliche dovessero redigere, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile. Come sopra detto gli orientamenti nel corso dell'ultimo anno sono in parte cambiati ma quel che è certo è che la Pubblica Amministrazione, come il mondo delle imprese, oggi dispone di uno strumento in più. Anche la convergenza del Pola all'interno del nuovo "Piano Unico" della PA, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ex art. 6, del DL 80/2021, va in questa direzione.

Volendo sintetizzare al massimo, è chiaro che è necessario programmare tenendo in considerazione che le disposizioni vanno verso una stabilizzazione del lavoro agile in una misura quantificabile in circa, per quanto riguarda il personale dell'ente, 15%, con una precisazione per quanto riguarda le figure apicali, per le quali si ritiene che la modalità del lavoro da remoto debba essere sempre attivata o attivabile.

Sempre in tema di digitalizzazione della P.A. va inoltre ricordato che è in corso l'installazione della banda ultra larga e il 28 febbraio u.s. vi è stato uno switch importantissimo: tutti i servizi pubblici digitali sono transitati su AppIO, diventando al tempo stesso accessibili via Spid e i pagamenti verso le amministrazioni sono passati a PagoPa.

Un altro fattore da tenere in considerazione è che è in fase di completamento la selezione per l'assunzione di personale di categoria C da inserire nella struttura camerale, alla luce del nuovo organico dovrà quindi a breve essere valutata l'adeguatezza delle dotazioni nei servizi che vedranno i nuovi inserimenti.

La Camera di Commercio Riviere di Liguria conferma l'adozione anche per il triennio in esame delle misure di razionalizzazione adottate nel definire la dotazione e l'utilizzo delle attrezzature informatiche e non, al fine di conseguire economie nei costi di funzionamento e nelle immobilizzazioni.

In particolare viene confermato:

1. un turn over delle attrezzature informatiche non inferiore a 5 anni, coincidente con le garanzie rilasciate dai fornitori;
2. l'acquisizione delle attrezzature avviene tramite convezioni Consip, quando attive, o su mercato elettronico della Pubblica Amministrazione-MEPA, tramite RDO;
3. le sale conferenze o riunioni vengono concesse in uso, a pagamento e gratuitamente, sulla base dei regolamenti vigenti presso le tre sedi. In tal modo vengono recuperati, in parte, i costi di investimento per l'acquisto delle attrezzature.

Ai fini della sostituzione delle apparecchiature più obsolete, si tiene conto:

- della scadenza della garanzia quinquennale di p.c. mal funzionanti e/o con prestazioni non sufficienti a garantire elevate prestazioni di servizi;
- di possibili nuove esigenze connesse a nuovi software;
- di possibili nuove esigenze connesse all'erogazione di nuovi e più performanti servizi;
- i minori consumi energetici dei nuovi dispositivi presenti sul mercato.

Infine uno dei ruoli attualmente più significativi delle Camere di commercio, attraverso la rete dei Punti Impresa Digitale - PID attivata nell'ambito del Network Nazionale Impresa 4.0, è quello di accompagnare lo sviluppo in chiave 4.0 delle PMI e orientarle verso i Digital Innovation Hub, gli Ecosistemi Digitali di impresa e i Competence Center. I *Punti Impresa Digitale* sono una iniziativa delle Camere di Commercio e di Unioncamere a supporto della digitalizzazione delle imprese nel contesto sfidante di Impresa 4.0. Sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» si aggiunge una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media. E' palese che per poter rivestire questo ruolo gli Enti camerali devono investire a loro volta nello sviluppo delle competenze professionali di dipendenti e collaboratori sia in infrastrutture tecnologiche che possano dialogare con il mondo delle imprese digitali.

Con particolare riferimento alle stampanti e fotocopiatrici, si precisa che

- nella precedente programmazione si è proceduto all'acquisto di n. 3 fotocopiatrici multifunzione A3 B/N per il progetto PID e n. 2 fotocopiatrici multifunzione A3 B/N per sostituzione macchine obsolete;
- nel corso del 2020 si è proceduto a confermare la formula del noleggio (convenzione Consip) per due multifunzione (era imminente la scadenza del precedente contratto di noleggio relativo ad apparecchiatura multifunzione a colori presente presso la sede di Savona e a breve (febbraio 2021) sarebbe scaduto il precedente contratto di noleggio relativo alla apparecchiatura multifunzione a colori presente presso la sede di Imperia) e si è attivato il noleggio di una apparecchiatura monocromatica relativamente alla sede della Spezia in vista della dismissione di macchine per obsolescenza;

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter valutare l'acquisto delle seguenti attrezzature nel triennio di riferimento

- per sostituzione di apparecchiature obsolete, efficientamento degli uffici o da destinare a eventuali nuovi servizi attivati:
 - n. 30 personal computer nell'arco del triennio, previa disponibilità di bilancio e ricorrendo alle convenzioni Consip in corso di validità al momento dell'acquisto o al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, con confronto di offerte, in caso di assenza di Convenzioni attive;
 - n. 30 monitor con acquisto di nuovi dispositivi
 - n. 10 stampanti da utilizzare per garantire il funzionamento degli sportelli aperti al pubblico;
 - n. 5 scanner per sostituzione di quelli non funzionanti o obsoleti in dotazione presso le sedi.
 - n. 20 webcam
 - n. 20 kit cuffia e microfono
- dispositivi per inserimento timbrature. In relazione all'obsolescenza dei dispositivi in uso si prevede la sostituzione degli stessi (n. 6 complessivi da installare nelle diverse sedi)
- dotazioni Sale Riunioni : è attualmente in corso una revisione delle dotazioni disponibili , relativamente alle stesse si prevede infatti di migliorare la qualità audio e video delle attrezzature e della connessione internet delle stesse , con la predisposizione di un piano ad hoc
- Dotazione software di produttività individuale: fermo restando l'utilizzo pressoché generalizzato di software di tipologia opensource si ritiene di valutare in relazione ad esigenze specifiche e in relazione alla compatibilità con altri applicativi l'acquisto di un numero limitato, nell'ordine di massimo 10 licenze di microsoft office
- Lettori NFC per integrazione postazioni di rilascio firma digitale e cns (n. 4); prossimamente infatti all'interno del CMS - l'applicazione per il rilascio di CNS e token - verrà resa disponibile la lettura dei dati da CIE: riportando automaticamente i dati contenuti nella carta di identità elettronica si ottiene un risparmio nel tempo di rilascio nonché l'eliminazione dei potenziali errori di digitazione.

Sulla base del considerazioni iniziali, nel triennio verranno attivate o completate le seguenti ulteriori misure di razionalizzazione, previa ulteriore e specifica valutazione:

- 1) Completamento attivazione del sistema di videosorveglianza acquisito da Infocamere ScpA
- 2) Eliminazione delle stampanti a colori "personali" non sostituendole a fine vita, garantendo comunque il servizio mediante l'uso di alcune apparecchiature multifunzione a colori A3 per sede, limitando così i costi noleggio e di consumabili.
- 3) Eliminazione degli scanner "personali", nella maggior parte degli uffici, non sostituendoli a "fine vita" e garantendo il funzionamento degli uffici mediante il collegamento in rete di Attrezzature Multifunzione.

4) Sistema di monitoraggio e di gestione della carta e della cancelleria al fine di verificare la possibilità di ulteriori economie.

2 – COMMA 594 LETTERA B) “AUTOVETTURE DI SERVIZIO”

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Al 31/12/2020 la Camera di Commercio Riviera di Liguria disponeva di:

- n. 3 autovetture;
- di n. 1 autocarro ;
- di n. 1 ciclomotore.

L'autovettura Audi A4 in dotazione alla sede della Spezia è stata utilizzata prevalentemente dal Segretario Generale per gli spostamenti tra le tre sedi mentre le altre due autovetture sono a disposizione delle sedi di Imperia e Savona sono utilizzate per motivi di servizio su tratte generalmente più brevi.

Il ciclomotore, una Vespa 50 cc del 1984, al momento è posteggiato presso la sede di Albenga e non è utilizzato.

Sono altresì di proprietà dell'Ente:

Mezzi in comodato all'Azienda Speciale CERSAA

TRATTORE CARRARO TIPO TIGRONE 8008 FRUTTETO TRITRAC REVERSI-BILE. TELAIO N. 22-6232-05246.

MOTORE MARCA VM (anno 1993)

TRATTORE BCS VITHAR 750 RS MONODIREZIONALE - TARGA BK 381 Z - MATR. 923532 - COMPLETO DI ACCESSORI (anno 2014)

AUTOCARROPIAGGIO POKER VERDE (anno 1998)

Mezzi in comodato a LABCAM Srl

Autovettura FIAT PANDA 4X4 CLIMBING - Tg. DJ845FP - TELA IO ZFA16900000922676 (anno 2007)

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle precedenti normative, da ultimo articolo 1 – commi 12-13 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, questa Camera di Commercio ha razionalizzato l'utilizzo delle auto camerali già dagli anni scorsi.

Peraltro l'utilizzo degli automezzi camerali da parte del personale, ed in particolare del Segretario Generale, risulta necessario per gli spostamenti tra le sedi collocate nelle tre province liguri sia per la mancanza di mezzi ferroviari che colleghino le sedi in orari compatibili con le esigenze di servizio sia per i maggiori tempi di percorrenza impiegati dai mezzi pubblici, , in particolare per il collegamento delle sedi di La Spezia e Imperia.

Si riportano le distanze chilometriche esistenti tra le sedi camerali:

- La Spezia – Savona Km. 148
- Savona - Imperia Km. 70

- Imperia - La Spezia Km. 216

E' evidente quindi che, a seguito del processo di accorpamento avvenuto, l'utilizzo degli automezzi camerali potrà essere razionalizzato ma non contenuto oltre misura.

Si fa presente che per gli spostamenti tra le sedi i dipendenti camerali interessati provvedono direttamente alla guida degli automezzi utilizzati senza impegnare gli autisti camerali, che possono essere in tal modo addetti a servizi ausiliari p amministrativi.

Ai fini del contenimento dei costi, come previsto dalle vigenti normative, da ultimo articolo 1 – commi 12-13 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, questa Camera di Commercio ha attivato il contratto per la fornitura di carburante in adesione alla convenzione Consip.

Si fa presente che si è reso necessario procedere alla sostituzione dell'autovettura Audi A4, acquistata usata nell'anno 2009, a disposizione del Segretario Generale in quanto, a causa della vetustà e di un incidente occorso nell'anno 2020, il mezzo non risultava più idoneo a garantire la sicurezza degli utilizzatori.

Ravvisata la necessità di disporre di un nuovo mezzo si è proceduto a valutare la convenienza per l'Ente di attivare un contratto di locazione a medio termine.

Tenuto conto dei costi di noleggio e servizi connessi previsti e del fatto che le autovetture a disposizione dell'Ente sono utilizzate per un periodo maggiore di 5 anni, la scelta dell'Ente è stata quella di procedere all'acquisto di un nuovo automezzo in sostituzione della Audi.

Con determinazione n. 338 dell'11/8/2021 è stato quindi disposto l'acquisto di un'autovettura Volkswagen Passat Variant Business 1.5 TSI EVO ACT 110Kw al costo di € 32.000,00. Contestualmente all'acquisto è stato ceduto in permuta l'automezzo Audi A4 valutato € 3.500,00.

La sostituzione del veicolo, oltre a garantire maggiori sicurezza e confort di viaggio per i frequenti spostamenti del Segretario Generale, consentirà una riduzione degli oneri connessi al consumo di carburante e alla manutenzione.

In merito alle altre autovetture a disposizione dell'Ente, una Fiat Panda a Imperia e una Citroen Berlingò a Savona, si ritiene di non prevederne la sostituzione tenuto conto del limitato utilizzo degli stessi.

Si fa presente che qualora vengano previste trasferte dalle sedi di Imperia e Savona che prevedano l'utilizzo di un'autovettura per viaggi lunghi potrà essere attivato un contratto di noleggio a breve termine per far fronte alle necessità temporanee.

E' prevista inoltre la rottamazione del ciclomotore non utilizzato.

3 – COMMA 595 - APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE E TRASMISSIONE DATI IN DOTAZIONE AL PERSONALE PER ESIGENZE DI SERVIZIO.

L'attuale dotazione di telefoni cellulari, SIM e Schede trasmissione dati al personale della Camera di Commercio Riviera di Liguria, derivante dalla scelte adottate dai cessati Enti di Imperia, La Spezia e Savona, è la seguente:

- N. 15 sim voce/dati
- N. 2 sim solo dati

Attualmente 8 sim sono in uso ai dipendenti per esigenze di connessione internet (telelavoro/smart working)

- n. 14 telefoni cellulari, di cui n. 6 in uso ai dipendenti per esigenze di connessione internet (telelavoro/smart working)

Il suddetto comma 395 prevede che nei piani triennali di razionalizzazione siano indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente a l periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy, forme di verifica, anche a campione, sul corretto utilizzo delle relative utenze.

L'uso del telefono cellulare può quindi essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

Considerata la funzionalità che viene garantita dall'utilizzo dei telefoni cellulari, che oggi possono essere considerati per alcune funzioni come dei "piccoli personal computer" occorre dare una interpretazione più estensiva e funzionale della mera interpretazione letterale della legge che sembrerebbe limitare l'uso al personale con reperibilità contrattuale. L'Ente ritiene infatti che le figure dei responsabili a vari livelli, dirigenti e posizioni organizzative, dispongano di tale tipo di attrezzatura per un a maggiore funzionalità del lavoro di ufficio, oltre a particolari figure che debbano assicurare un certo livello di reperibilità

Nel nuovo contesto creatosi a seguito dell'approvazione del GDPR appare chiaro comunque che è necessario dotare i dipendenti individuati dall'Ente di attrezzature di fonia e trasmissione dati e relative SIM, che possano essere gestiti secondo adeguate policy di sicurezza. Si rinvia sul tema alle disposizioni approvate in materia di protezione dati personali, quali il regolamento relativo al corretto utilizzo dei dispositivi assegnati al personale, come previsto dalle vigenti normative.

Si ritiene pertanto che debbano essere dotati delle suddette attrezzature i dipendenti individuati dal Segretario Generale tra coloro che ricoprono i ruoli di seguito indicati:

- Dirigenti;
- Responsabili di servizio, Titolari di Posizione Organizzativa, altre figure responsabili;
- Addetti Ufficio Sistemi Informativi;
- Addetti Ufficio Comunicazione;
- Addetti Ufficio Patrimonio.

L'Ente dovrà quindi procedere all'acquisto di dispositivi di telefonia mobile e trasmissione dati da assegnare ai dipendenti individuati, all'attivazione dei contratti di fonia e trasmissione dati, privilegiando l'utilizzo di SIM "ricaricabili" per cui non è dovuta la Tassa di Concessione Governativa che rappresenta un costo talvolta superiore a quello che si sostiene per l'effettivo utilizzo dei dispositivi.

Per quanto riguarda i centrali si evidenzia che la Camera dispone di un sistema opensource VoIP funzionante sulla rete nazionale delle Camere di Commercio che assicura i seguenti vantaggi:

- chiamate gratuite fra le sedi della CCIAA Riviera di Liguria e fra gli enti camerale che hanno adottato lo stesso sistema;
- uniformità negli apparati di rete e negli apparecchi telefonici semplificando la gestione del magazzino con gli apparati di riserva;
- gestione, aggiornamento e manutenzione integrati degli apparati telefoni e di rete.

Si deve evidenziare in ultimo che le recenti disposizioni in materia di "green pass" impongono all'ente di dotarsi di dispositivi per il controllo della regolarità degli stessi (telefoni cellulari o tablet).

Alla luce delle premesse di cui sopra, si prevede l'acquisto di n. 12 telefoni cellulari da assegnare alle figure individuate e n. 3 apparecchi per la verifica del "green pass".

4 – COMMA 594 - LETTERA C) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI.

La Camera di Commercio IAA Riviera di Liguria è dotata di un significativo patrimonio immobiliare. Nessun immobile è a destinazione abitativa.

I beni di proprietà dell'Ente sono indicati nella seguente tabella.

ubicazione	destinazione
Albenga – Regione Rollo	Utilizzato da Azienda Speciale
Genova, via S. Lorenzo	Sede Unione Regionale Ligure CCIAA
Imperia, Via Nazionale 387, Frantoio Giromela	In parte locato e in parte a disposizione dell'Ente
Imperia, Via Schiva 29 + auditorium + box	Sede camerale
Imperia, Palazzo Languasco	In parte a uso archivio
Imperia, Viale Matteotti, n. 37	Locato
Imperia, Viale Matteotti, n. 48	Ex sede camerale
La Spezia Piazza Europa	Sede camerale
La Spezia Centro Fieristico	Utilizzato da Azienda Speciale
La Spezia Via Privata O. T. O., 10	In parte locato, in parte utilizzato da Azienda Speciale

La Spezia Via Privata Oto, 3-5	In parte in uso quale archivio
Sanremo, corso Matuzia 70	Libero
Savona, P.za L. Pancaldo	Locato
Savona, Palazzo Lamba Doria	Sede camerale
Savona, via Solari	In uso quale magazzino/archivio

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

In merito alle misure di razionalizzazione degli immobili camerale, tutti con usi diversi da quello abitativo, si rimanda alle deliberazioni già assunte in merito dalla Giunta camerale.

Sinteticamente si può indicare che:

- sono in corso le procedure per l'alienazione degli immobili siti a Imperia in Viale Matteotti n. 48, ex sede camerale, a La Spezia in Via Privata OTO nn. 3/5, già destinato ad incubatore di nuove imprese, e di una porzione dell'immobile di Via Privata OTO n. 10, già locato all'acquirente.
- Sono in via di espletamento anche le procedure per una nuova locazione del Fondo sito a Sanremo in corso Matuzia n. 70.
- Sono inoltre in corso le indagini e gli interventi preliminari propedeutici al rifacimento delle facciate e del tetto di Palazzo Languasco necessari per il mantenimento dell'immobile.

La situazione attuale dei costi di utilizzo delle sedi risente della situazione pandemica che stiamo vivendo per cui possono essere stati registrati minori consumi di energia elettrica che sono stati assorbiti dai maggiori oneri di manutenzione degli impianti di climatizzazione resissi necessari per la prevenzione della diffusione del contagio da Covid 19

Nei periodi estivi, luglio – agosto, la Camera ha attuato la chiusura delle sedi nei pomeriggi diminuendo di conseguenza l'utilizzo di energia elettrica per illuminazione e uso impianti di raffrescamento.

Per il triennio si continuerà nella politica di contenimento dei consumi e dei relativi costi di gestione e di funzionamento, con particolare riguardo a quelli riferibili alle utenze.

Per il triennio si continuerà nella politica di contenimento dei consumi e dei relativi costi di gestione e di funzionamento, con particolare riguardo a quelli riferibili alle utenze. A tal fine l'Ente prosegue nell'adesione alle Convenzioni Consip per l'acquisizione di